

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e domicilio e nel Regno, Anno... L. 30
Semestre... L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese di posta - Annuale e Annuale in prepagazione.
Pagamenti anticipati.
Da inviare separatamente CINQUE - Arresti, DIBOL

INSEZIONI
In terza pagina, sotto la firma del presentatore: Comunisti, socialisti, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea... Costo 20
In quarta pagina... Costo 10
Per più inserzioni presso la redazione: Ufficio di Direzione ed Amministrazione Via Piave, 7, F.

A proposito della nuova legislazione scolastica

Per la giustizia e per la cultura

Paro che il giorno messianico della liberazione degli insegnanti dalla terra della schiavitù, cioè della miseria brutolonia o cronica sia prossimo a spuntare. I primi raggi anticipatori sono stati salutati con un salmodiano di *Te deum laudamus* davvero commovente per una schiera di gente avvezza da tempo ad intonare il *Agnus Dei*.

Accogliamo gli auspici! Mentre scriviamo, i tipografi della *Gazzetta Ufficiale* stanno componendo la nuova legge sullo stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie e paritarie; contemporaneamente in una delle sale della Minerva, si gioca sperare, con la presenza invisibile della dea, gli egregi commissari si affrettano a combinare il regolamento che conterrà le norme per l'esecuzione.

L'orazione «ubi plura nitent... no paucis offensam maculis» non vale soltanto per le opere d'arte ma anche per la legislazione. Sicché non vogliamo perdere il nostro tempo ad analizzare con meticolosa sottigliezza e con perspicacia dialettica ogni articolo per dimostrare che i criteri seguiti dal Parlamento non furono sempre né i più equi né i più favorevoli per l'incremento della scuola.

Per ora, ci limitiamo a fare alcune considerazioni intorno alle modificazioni che il Senato introdusse riguardo ai principi da seguirsi per provvedere alle cattedre vacanti nelle sedi più importanti.

Il testo del disegno di legge che regola questo punto approvato dalla Camera dei deputati, era il seguente: «Per provvedere alle cattedre ordinarie e aggiunte nelle sedi più importanti che saranno indicate nel regolamento, dovranno bandirsi, almeno ogni triennio, appositi concorsi. A tali concorsi saranno ammessi gli insegnanti della stessa materia affini nelle varie scuole medie e normali, i quali siano già in servizio stabile, e gli assistenti universitari che si seguono a concorso fossero già stati precedentemente invitati ad occupare una cattedra in una scuola del medesimo ordine».

Il Senato volle modificato in questo modo il testo dell'articolo: «Per provvedere alle cattedre nelle sedi più importanti, le quali saranno indicate dal regolamento, dovranno bandirsi speciali concorsi per titoli e per esame, ai quali saranno ammessi i laureati e coloro che hanno il diploma concernente la materia messa a concorso».

La differenza ha un'importanza capitale e salta subito agli occhi degli interessati. Il Senato, cioè quel corpo legiferante a cui per quanto ci assicurano i teorici del diritto costituzionale, spetta il compito di tutelare la tradizione, di temperare le arditezze giovanilmente birichine della Camera, di più morbida o più fosforescente, si senti corere per le vane ma insistenti ardore primaverile ed assume atteggiamenti rebbelli. Una ribellione stupida? Vediamo un po'. Con quella aggiunta la Camera alta viene a dire: «La scuola va male ogni giorno? Per farla andar meglio, facciamo quello che ha fatto il Nietzsche, per la morale; invertiamo la scala dei valori. Fino a ieri (oh Ruggero Bonghi commemorato e non ascoltato) i meriti didattici erano ritenuti, almeno in teoria, come la qualità essenziale per essere un buon insegnante; d'ora in poi mettiamo in prima riga la laurea e la carta stampata! Facciamo a meno del tirocinio. Che cosa importa che un professore abbia salta, per suoi meriti esclusivi, tutta la lunga scala, gradino per gradino dell'insegnamento secondario? che cosa importa che per obbedire al ministero che lo destinava per ragioni d'utilità a sedi ingrate e malariche si sia rovinata la salute? La carriera non conta più. Un insegnante onesto di dieci, quindici anni di servizio, che abbia un fascio di attestati alla Minerva da parte di ispettori, provveditori e presidi proclamanti la rarissima qualità didattica, è messo alla pari dei dottorini recenti della laurea universitaria; i senatori non hanno creduto che un provetto docente si debba sentire sminuito, o se desiderando essere trasferito in una residenza di primo ordine è costretto a presentarsi non pure i suoi titoli, ma venire a Roma, sottoporsi ad un esame, né più né meno di uno sbarbatolo che vergine di scuola e di lezioni, a constatare la cattedra ad un suo allievo in quattro o cinque anni addietro.

Io mi auguro che i verbali della discussione avvenuta nel Senato mi consentano sicché possa fare il mio con-

ed a. L'una del buon senso non esito a dichiarare che l'articolo rimangiato dal Senato viola lo stato giuridico degli insegnanti. Non siamo certo così Calandrini da volere chiudere le porte d'entrata ai giovani più intelligenti e più volenterosi; ben vengano le nuove o balde reclute a ravvivare la scuola, a infondere nuova vita alla cultura; ma la carriera degli insegnanti sia rispettata e non pretendi di bascarsi il premio della corsa che invece di percorrere la strada a piedi come è prescritto dalla gara, si vanta di essere arrivato primo perché è stato trasportato in automobile.

I colleghi dai capelli brizzolati non avranno certo dimenticato il risulato con cui il Chiarini, insuperabile nel raddoppiare con qualche zoccherino... cordiale l'anno di qualche residenza ingrata, congelava coloro che prima di avviarsi verso qualche ginnasio perduto della Puglia, della Calabria e della Sicilia, passavano a Roma alla Minerva.

«Obbedisco, caro professore! Lei è giovane: verrà il suo turno per una residenza di primo ordine!»

Non c'è che dire la protezione si avverta. Mi pare di scorgere il sorriso arguto del traduttore di Heine ed udire il suo sobrio commento alla legge con la parola:

«Siete concitati proprio per benino!»

Né mi si venga fuori a parlare dei sacrosanti interessi della scienza. L'insegnare per tre o quattro anni in ginnasi o licei di città che abbiano una popolazione inferiore ai 100 mila abitanti, non ha mai incrementato nessuno. L'attoria delle cellule colorate ha cause ben diverse! Il Trombelli medito e maturò la sua teoria sull'unità del linguaggio lontano da ogni aula universitaria; il Carducci che è il Carducci non si è sognato mai di rimpoverire agli italiani sconosciuti le sue magre risorse di S. Miniato e l'insediamento del greco a Pistoia; il Pascoli minò le meraviglie *Myrica a Luvino*; la stupenda attività cerebrale di Ippolito Taine non fu certo compassata dalle strette aule dei licei di provincia in cui fece le prime prove di professore. Facciamo grazia di esempi perché l'articolo è già lungo; sobbiano l'argomento sia tut-taltro che esaurito.

Si ripromettono di illustrare con nuove chiome e nella misura delle nostre forze il testo di questo articolo.

Pelle Mominiano.

Le notizie sullo SCIOPERO GENERALE e la CAMERA in terza pagina.

Un ritocco all'ordinamento giudiziario

La *Giustizia* annunzia che il ministro Scelba ha quasi concluso a termine un disegno di legge di ritocco all'ordinamento giudiziario. Il progetto, secondo quanto consta alla *Giustizia*, sarebbe delineato con grande semplicità e si fonderebbe su due capisaldi: 1. aumento notevole negli stipendi; 2. riduzione dei membri giudicanti in alcuni collegi giudiziari.

I deputati veneti e il Magistrato alle Acque

Ieri si sono riuniti i deputati veneti per esaminare e prendere accordi intorno al progetto di legge relativo alla creazione del «Magistrato alle acque» per le provincie venete e di Mantova. La discussione è stata molto interessante. Venne stabilita una nuova adunanza per domani.

Una preziosissima mummia di 2000 anni trovata in una miniera cilena

Il corrispondente londinese del *Post* «Lloyd» comunica che nei prossimi giorni a Londra verrà messa all'asta una mummia che venne portata da un tedesco giunto dal Cile. Questa la ritrovò colta in una miniera di rame che chiamasi «Antonio» ed è situata a Sierra Atabamba. Trattasi evidentemente del corpo mummificato di un minatore che trovò la morte 2000 anni fa. La mummia è benissimo conservata, merco l'ossidazione di rame trovandosi nella miniera ed è ricoperta da una grossa patina verdeazzurra che sembra una statua di rame. Essa è in posizione come d'uomo che strisci col ventre. La pelle non mostra alcuno strappo o soltanto in un punto del capo è visibile l'osso. Presso alle mani, che venne scoperta nello sgomberare di una galleria otturata dalla sabbia venne trovato un granaio, un martello nonché un pezzo di pelle o una larva pure benissimo conservati. Secondo i pareri vi sarebbe soltanto un altro costume esemplare, ma non così perfettamente conservato. Esso trovatisi al Museo Central Park a New

Dopo l'inchiesta sulla Marina

Le utilità sociali del processo Ferri.

Quali sono le utilità sociali del processo Ferri e dell'inchiesta che ne seguì? La Commissione ha compiuta con civile coraggio?

A questa domanda risponde Enrico Ferri nell'*Avanti!* di ieri:

«Le ragioni politiche e sociali della nostra campagna? Ecco: Due mila milioni nel baratro.

«Se si lasciano continuare, impunite, gli sperperi del pubblico danaro nel pozzo senza fondo della marina militare, è evidente che i 140 milioni del relativo bilancio avranno ogni anno lo stesso destino che ebbero i duecenti milioni divorati dal socialismo marinai negli ultimi trent'anni, con quel costrutto che ora la Commissione d'inchiesta ha rivelato al paese».

Quello che spende l'Austria.

«E mentre l'Austria con un bilancio annuo di meno che 80 milioni ha una flotta che non è inferiore alla nostra, l'Italia con un bilancio annuo doppio ha... le corazzate Terzi, i cannoni Giscotti, le granate Tompini e continua — per opera di Mirabello — a comprare i proiettili dalla Terzi, anche dopo gli esperimenti negativi del Muggiano».

E la riduzione delle spese militari?

«Non solo: ma se i bilanci militari continuano ad essere dei pozzi senza fondo, è evidente che il nostro bilancio di Stato, sebbene abbia ogni anno un avanzo medio di circa ventisei milioni non può consentire né una diminuzione e nemmeno un arresto nelle spese militari, che anzi queste sono andate aumentando di parecchio decina di milioni, così sotto il Ministero Zanardelli-Giolitti (per Pesavento) come sotto il Ministero Giolitti (per la marina)».

Quindi nessuna riforma economica-sociale

«E allora è anche più evidente che, col canoro del socialismo marinai, il bilancio dello Stato, sebbene in avanzo, non può trovare i milioni necessari per attuare la sottile riforma economica dell'Italia meridionale, per dare sussidi tributari ai contribuenti più miseri, per fare riforme sociali, che diminuiscono la miseria e la disoccupazione delle classi lavoratrici».

Infatti ci vogliono milioni

Dire di aiutare l'Italia meridionale con delle leggi soltanto scritte sulla carta, «in senso corredo di molti milioni», significa turpitudine in gente.

Promettere la diminuzione delle imposte più esose, sui consumi necessari (come il pane, il petrolio, lo zucchero) al socialismo marinai, e milioni necessari, significa turpitudine in gente.

Promettere le leggi sociali, contro la disoccupazione, contro gli oneri eccessivi, contro i bilanci di fake, senza dar loro il corredo dei milioni necessari, significa turpitudine in gente.

Dove trovare questi milioni?

«Ora poiché questi milioni necessari per la rigenerazione economica e morale delle provincie meridionali, come per gli agrari tributarî, cioè per le riforme sociali, non si possono certo domandare a nuovi aumenti di tasse o d'imposte — che ricadono poi sempre sulle classi più numerose e più disagiate — è chiaro ed evidente che quei milioni bisogna trovarli nel bilancio di Stato, sia col destinare gli avanzi annuali allo sviluppo dei pubblici servizi ed alle riforme sociali, sia col sottrarre al formidabile appetito divoratore dei socialismi di terra e di mare le decine di milioni, che ogni anno essi sottraggono alla vita economica del paese ed all'utile impiego del pubblico danaro».

Conclusioni

«Ecco perché la nostra campagna ora ed è necessaria, come condizione preliminare che renda praticamente possibili gli aiuti efficaci all'Italia meridionale ed alle classi lavoratrici di tutta Italia, al di là, una buona volta, delle leggi che restano sulla carta e delle promesse che restano — promesse».

PER LA LIBERTÀ INDIVIDUALE

Mandato telegrafico ai deputati

Lo *Standard* di ieri pubblica il seguente telegramma da Odessa: «Tutti i colleghi elettori democratici costituzionali della Russia meridionale, appena col meraviglioso accordo telegrafarono simultaneamente un identico urgente mandato ai loro deputati alla Duma, di dare cioè la precedenza nella discussione parlamentare al progetto di legge sulla libertà individuale, progetto già elaborato sulle

Consiglio Comunale

(Seduta del 9 maggio 1930)
Sotto la Presidenza del Sindaco comita. Poiché si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Alle ore 2.35 uno squillo di campanello chiama i consiglieri ai loro posti. Il segretario Bassi legge il verbale della seduta precedente che è approvato senza osservazioni.

I presenti
Si fa l'appello nominale e risultano presenti:

Battistoni, Belgrado, Bosetti, Brindoci, Conelli, Conti, Cudugello, Doretto, Di Prampero, Girardini, Gori, Magistris, Measso, Muzatti, Pagani, Paulizza, Picco, Renier, Salvadori, Solivani M.

I giustificati
Il Sindaco giustifica l'assenza di parecchi consiglieri:

Broli, Poligrica, Madrassi, Montemeri e Carlini.

Bosetti giustifica l'assenza del cons. V. Maffioni.

A fuggire da scrutatori il Sindaco chiama i consiglieri Bosetti, Doretto e ing. Schiavi.

Ratifiche
Oggetto

1. Ratifica di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 130 della legge comunale e provinciale;

2. autorizzazione al Sindaco a resistere al giudizio promosso con la citazione 10 marzo 1930 per riparto interessi fra i creditori della massa oborata Cortelazzo (deliberazione 23 marzo 1930, 35.33).

3. Approvato

b) obblazione di L. 35.001 a favore dei danneggiati dal Vesuvio e assunzione della spesa per la stampa manifesti, ecc. (deliberazione 13 aprile 1930 N. 35.34).

Approvato.

MESSI RURALI E URBANI
Oggetto

2. Mesi rurali e rurali, riforma dei servizi (Relazione al N. 22 dell'ordine del giorno della precedente seduta dell'11 aprile a. s.)

Renier. Chiedo se la Giunta stessa propone qualche variazione e quali.

Sindaco. Riferirà Bassi Pagani.

Pagani. La Giunta insiste nelle sue proposte. Si tratta di diminuire il numero dei Mesi, quindi uno deve essere posto in libertà.

Al secondo punto la Giunta si rimette al Consiglio.

Girardini. La raccomandazione che presentavo i Mesi comunali è abbastanza semplice, perciò gli sembrerebbe conveniente che si tenesse conto di assiguarli alle varie classi a seconda degli anni di servizio.

Cudugello. È giusto quello che disse l'on. Girardini, ma se la Giunta ammette quelli già in servizio dove tener anche conto degli anni precedenti.

In quanto al berretto collo stemma del Municipio, si dichiara contrario; non vede assolutamente la necessità di militarizzare — quasi — questi impiegati, i quali per es. quando vanno ad assumere delle informazioni, hanno tutto da guadagnare non essendo conosciuti.

Renier. E d'accordo coi colleghi Girardini e Cudugello, ma non trovo poi tutto fuori di luogo la proposta che i Mesi portino il berretto; quando parlano col pubblico è assai meglio che esso sappia con chi ha da fare.

Measso. Vieni sapere il lato finanziario di questa riforma.

Cudugello ripete che alcuni, per es. il vecchio Toppini, sono abituati ad andare come sempre, coperti del loro cappello; insiste perché sia tolto l'obbligo di portare il berretto.

Pagani. Risponde a Measso e spiega che la spesa ammonta a lire 11.200 se tutti i Mesi passassero alla prima classe, di 10.700 se alla seconda.

In quanto al berretto osserva che qualche mossa fa servizio postale nelle frazioni portando già un berretto prescritto dall'amministrazione delle poste.

Del resto i mesi sono cinque e perciò sono conosciuti con berretto o senza. La proposta di mutarli di un distintivo è stata originata da esigenze di servizio e perciò la Giunta insiste nella sua proposta.

Il Sindaco fa leggere gli articoli del regolamento.

Cudugello all'art. 7 osserva che mentre nel passato i mesi andavano personalmente negli uffici municipali a raccogliere gli atti da recapitarsi nel municipio, ora detti atti verranno portati nell'Ufficio dell'Ispettore di Vigilanza Urbana il quale dovrà consegnarli poi ai mesi medesimi.

Vale in ciò un ritardo nella trasmissione negli atti stessi.

Pagani spiega il perché venne fatta questa innovazione.

I Mesi, basati non il precedente da

denze dell'Ispettore Urbano, la Giunta ha pensato — ed è convinto — che il servizio andrà assai meglio ed offrirà una garanzia di perfetto funzionamento.

Measso. È compatibile la carica dei Mesi con qualunque loro occupazione? Pagani. Sono soggetti anch'essi al Regolamento generale dei salariati che non permette certe occupazioni.

Cudugello. Insiste perché venga tolto l'obbligo ai Mesi di portare il berretto collo stemma del Comune.

Pico. Dal momento che tutti gli uscieri comunali portano il berretto non comprendo perché non possano fare altrettanto i Mesi.

La lettura degli altri articoli del regolamento passa senza osservazioni e l'oggetto è il Regolamento dei consiglieri Girardini in modo che l'articolo 8 resta così concepito:

Tutta l'approvazione del presente Regolamento i Mesi comunali attualmente in servizio sono collocati in disponibilità e potranno essere riassunti senza osservanza dei limiti d'età e della licenza elementare superiore ed avranno salvi in ogni caso i diritti acquisiti riguardo al trattamento di riposo.

I mesi urbani che venissero riassunti, saranno, ove non abbiano compiuti i cinque anni di loro servizio, assegnati alla seconda classe e passeranno alla prima dopo altri 5 anni.

Allacciamento della ferrovia con la fabbrica Scaini

Si passa all'oggetto

3. Passaggio a livello sulla strada vicinale della via di S. Pietro per il biennio di allacciamento della ferrovia Udine-Portogruaro con la fabbrica Scaini.

Pico. Brevemente si discute sulla domanda della Società Veneta, dichiarando che la Giunta chiede al Consiglio il nulla osta.

Di Prampero. Poiché si parla di passaggio a livello, coglie l'occasione per raccomandare alla Giunta di studiare e cercare con tutti i mezzi il modo di togliere gli inconvenienti che presenta il passaggio a livello sul Viale di Palmanova.

Cudugello raccomanda che il Comune faccia valere i suoi diritti, perché avvenga ciò per conto dei rinnovatori, anche quando le esigenze del servizio non lo richiedono, le sbarre restano chiuse anche 20 e più minuti, con danno di chi ha fretta di proseguire per la propria strada.

Sindaco. La questione del passaggio a livello sul Viale Palmanova è certamente grave ma è anche complessa.

La Giunta non manca di occuparsene, ma la trasformazione di quel passaggio si collega ai lavori che devono esser fatti nella stazione ferroviaria per i quali la Camera di Commercio, anche recalcitrante se n'è occupata. Anche il sindaco — trovandosi attualmente a Roma — s'è interessato della cosa.

Pico Osserva al consigliere Prampero che la strada è provinciale e perciò bisognerà interessare anche la provincia.

Senza altre osservazioni, l'oggetto è approvato.

ACQUEDOTTO COMUNALE
Acquisto di contatori

Si passa all'oggetto

1. Acquedotto comunale. Acquisto contatori.

Pico spiega che per l'acquisto dei contatori occorrono 4000 lire circa che dovranno esser prelevate dal fondo stanziato in bilancio.

Con brevissime osservazioni di Measso e Renier, l'oggetto è approvato.

Nomina di un arbitro per determinazione prezzo espropriazione

Oggetto

5. Nomina dell'arbitro per la determinazione del prezzo dell'espropriazione Pecoraro per la sistemazione della via Brnes di Colloredo.

Renier chiede se la Giunta ha fatto qualche nome e il Sindaco risponde negativamente lasciando libero il Consiglio.

Cudugello vorrebbe domandare alla Giunta l'incarico di scegliere la persona adatta perché gli sembra che il Consiglio, così, su due piedi, non possa aver un nome.

Sindaco. Questa nomina ha un'importanza incontestabile e perciò la Giunta vuole che il Consiglio si pronunci anch'è per non assumere essa una responsabilità.

Piuttosto che accettare la proposta Cudugello, il Sindaco preferisce discutere quest'oggetto in seduta segreta. Faccendo una proposizione degli oggetti posti all'ordine del giorno si passa a discutere la

Nomina di un arbitro

dell'istituzione di una linea Sacile-Aviano-Pinzano-S. Daniele.

Sindaco. Premetto che in Giunta si è occupata seriamente delle iniziative sorte in Provincia per costruire nuove linee di comunicazione fra i diversi centri.

Ritenga che la totalità chilometrica raggiunta dalle linee attualmente esistenti in Friuli ha una percentuale bassissima in confronto di altre regioni e specialmente della Lombardia.

Credo che i tempi attuali esigano questo sviluppo di nuove comunicazioni offrendo il mezzo di trasporto fra i vari centri e che il lavoro iniziato porterà buoni frutti.

Afferma di non voler dilungarsi a specificare i vari progetti perché le deliberazioni della Giunta furono pubblicate.

Rocentamento vi fu la riunione dei Sindaci per una linea economica Udine-Rivignano-Latisana ed è sperabile che il voto concorde di quei rappresentanti sia foriero del raggiungimento dell'opera vagheggiata.

Il progetto poi di una linea pedemontana Sacile-Udine incontra largo favore, ma la città di Pordenone è in giusta apprensione poiché si vedrebbe con ciò lesi nei suoi interessi, ma non è detto che la linea non possa fare una punta anche in quel centro.

In ogni modo ora il Consiglio è chiamato a nominare un rappresentante nel Comitato promotore per lo studio e costruzione di una tranvia S. Daniele-Pinzano-Aviano.

Dopo brevi osservazioni di Renier che dice come la spesa di L. 100 domandate dalla Giunta può servire appena per qualche viaggio e la risposta del Sindaco che afferma come la Giunta appunto chieda questa somma per averla a disposizione per lo piccolo spese, l'oggetto è approvato.

L'ATRIO DEL CIMITERO

Collaudo lavori

Ed eccoci all'oggetto.

6. Liquidazione e collaudo lavori per la costruzione dell'atrio del Cimitero di S. Vito.

Pico. Riferisce che l'ing. De Toni compilò la liquidazione e il collaudo dei lavori per costruzione dell'atrio del Cimitero eseguiti dall'impresa Rizzani.

Ne legge la dettagliata specifica che importa L. 159.000 (cifra liquidata) mentre il Consiglio aveva votato una somma di L. 118.711.

Afferma che la differenza è stata originata da lavori imprevisti, che la relazione dell'ing. Lorenzo De Toni specifica minutamente.

Chiede poi che la liquidazione degli interessi che la Ditta Rizzani dovrebbe al Comune (e che si debbono ridurre considerato che il ritardo nell'esecuzione dei lavori è dovuto a varie cause impreviste) venga affidata alla Giunta.

Questo desiderio viene spiegato largamente in un ordine del giorno, che l'assessore Pico legge.

Sindaco apre la discussione.

Measso dichiara che la questione non è indifferente e perciò...

Sindaco. Scusi, egregio consigliere Measso, ma mi interruzione, ma mi premo di dirle subito che la Giunta non ci tiene affatto che il Consiglio approvi oggi quest'oggetto, anzi è lieta di rimandarla ad altra seduta.

Measso. Era appunto questo il suo desiderio e poiché di relazioni — aggiunge — se ne stampano tante, vorrebbe che anche quella redatta dall'ing. De Toni, col relativo collaudo, venisse stampata e distribuita ai consiglieri.

Pico osserva che l'incartamento intero si trovava a disposizione dei consiglieri in Segreteria da molti giorni, ad ogni modo non ha alcuna difficoltà ad accettarne Measso e far stampare la relazione De Toni.

E così resta deciso.

La riduzione della Tassa sui cani

Eccoci all'oggetto.

7. Tassa sui cani. Proposta di riduzione.

Pico ricorda che il Circolo dei Cacciatori presentò alla Giunta una lettera colla quale chiedeva una riduzione della tassa sui cani da guardia e da caccia.

Magistris. Io dichiaro di astenermi dal voto.

Cudugnetto. Ha forse qualche motivo d'incompatibilità? (si ride).

La proposta Braidotti non raccoglie che 5 voti o perciò è respinta.

Quella della Giunta invece è approvata con 19 voti favorevoli, 5 contrari.

Il Nuovo Teatro

Si passa all'oggetto.

8. Nuovo Teatro. Delle determinazioni definitive nel riguardi della cessione del Teatro.

Sindaco. Prega il Segretario a leggere lo schema della convenzione colla Società del nuovo Teatro.

Measso dice sembrargli che vi sia un po' d'indeterminatezza nella proposta letta dal segretario.

Sindaco dà ampie spiegazioni dichiarando di riconoscere che si tratta di una deliberazione di massima ma si dovette fare così per poter giungere a costituire la Società.

Del resto la questione dovrà venir riportata davanti al Consiglio.

Cudugnetto vorrebbe sapere fino a qual punto il Comune ha diritto di voto e di rappresentanza nelle Società del Teatro, perché un voto solo, di fronte a tanti altri, può valere poco.

Inoltre domanda, dal momento che il Comune ha posto per clausola che il Teatro debba essere popolare, quali saranno le norme che assicureranno prezzi per es. d'ingresso, ecc...

Gli sembra inoltre che non vi sia tanta urgenza da dover decidere subito sopra una questione importantissima, tanto più perché vede che il Comune, se l'impresa del Teatro dovesse andar male, si troverebbe un giorno a mal partito.

In una parola egli vorrebbe che sopra il fondo che il Comune dà a condizioni tanto vantaggiose, fosse tassativamente stabilito che sorga il nuovo Teatro e non altre costruzioni.

Pico. E' bene ricordare che la Giunta, con precedente deliberazione, ha deciso di accordare il fondo su cui sorge il nuovo Teatro a prezzo di favore, e cioè 6000 metri quadrati a L. 3 entrando in forza, di ciò come azionista nella Società, per 20.000 lire circa.

La Giunta con ciò credo di aver tutelato l'interesse del Comune; afferma inoltre l'ass. Pico, che essa Giunta si è riservata di nominare un rappresentante nel Consiglio d'Amministrazione del Teatro.

Cudugnetto ripete che quest'oggetto merita studi ponderati.

Egli è tutt'altro che contrario all'erezione del nuovo Teatro ma propone la sospensione della discussione non vedendo un perché si debba decidere proprio subito.

Si preoccupa all'idea che venga un giorno in cui il Teatro, andando male, venisse venduto e che il Comune si trovasse nella condizione — per non perdere il fondo ceduto a 3 lire al metro quadrato mentre ne vale forse 20 o 24 — di esser costretto a rilevare un fabbricato di reddito passivo.

Bisogna perciò esser molto cauti o stabilire le condizioni.

Sindaco. Non ha difficoltà ad accettare la sospensiva proposta dall'ing. Cudugnetto, ma ci sono dei termini che scadono quanto prima.

Di Prampero avverte che se il fondo su cui deve sorgere il Teatro nuovo non diventa di proprietà della Società questa non si forma certamente.

Ricorda inoltre che 250.000 lire vengono formate dagli azionisti, le altre 150.000 si preleveranno a ruttuo dalla Cassa di Risparmio la quale certo non farebbe l'affare se sapesse che il fondo non è di proprietà della Società.

Renier. Dalla discussione sorta su quest'oggetto ne vede l'importanza e perciò crede che si potrebbe accettare la sospensiva proposta da Cudugnetto.

Vorrebbe poi, dal momento che il Teatro sta per divenire un fatto compiuto, che si pensasse a erigere una sala piuttosto ampia in cui dare dei concerti musicali, che rappresentino un divertimento da preferirsi agli spettacoli — non certo troppo morali — che si darebbero nel teatrino estivo.

non implichi la responsabilità del Comune stesso.

Cudugnetto, Magistris, Renier o Muzatti parlano in vario senso.

Sindaco, vedendo che la discussione si prolunga dichiara che se il Consiglio vuol votare la proposta sospensiva Cudugnetto, la Giunta non ha nulla in contrario ad accettarla.

Renier. Si approva la proposta della Giunta coll'aggiunta fatta dall'avv. Garavini.

Cudugnetto. Poiché in Consiglio ci sarà qualche azionista, vorrebbe sapere qual è il termine imposto dalla Società degli azionisti al Comune per decidere.

Prampero. E' già scaduto.

Cudugnetto. Questo è male perché allora la Giunta doveva presentare prima le sue proposte al Consiglio.

Pico. La Giunta non ha alcun affare, non c'entra cogli azionisti e neppure conosce termini scaduti o da scadere; quindi fa le proposte esclusivamente per conto suo.

Cudugnetto. E allora buon viaggio! Pico legge l'ordine del giorno della Giunta che

delibera:

forme rimanendo le deliberazioni di massima prese nelle proprie precedenti sedute del 25 maggio e 15 giugno 1904 la cessione del terreno per l'erigendo nuovo Teatro seguirà alle seguenti condizioni:

a) il Teatro dovrà essere costruito per modo di avere carattere popolare con prevalenza di posti a buon mercato;

b) dovrà essere costruito con la maggiore possibile sollecitudine anche un Teatro per spettacoli all'aperto ed il terreno circostante sarà adibito a giardino aperto al pubblico;

c) il Comune ha il diritto di riscatto al prezzo di costruzione;

d) al Comune sarà riservato un palco di primo ordine;

e) in corrispettivo della cessione del terreno in proprietà della Società, questa corrisponderà lire 3 al metro quadrato e per altrettanta somma il Comune sarà pagato in azioni; avrà inoltre il diritto di eleggere un rappresentante nel Consiglio direttivo della costituenda Società, aggiungendo

che questa delibera è subordinata alla condizione che la Giunta nel presentarsi al Consiglio la proposta definitiva introdurrà quelle garanzie che valgano ad impedire che un giorno il fondo venga adibito ad altro uso che a quello di Teatro.

A ciò si unisce l'aggiunta Garavini prodotta e l'oggetto è approvato all'unanimità, astenuto Cudugnetto.

Impianto di nuove lampade per l'illuminazione pubblica

Oggetto

9. Illuminazione pubblica. Impianto di nuove lampade.

Renier dichiara subito che voterà la proposta della Giunta solo quando essa avrà provveduto a tutti gli altri bisogni della città ben più urgenti di quello dell'illuminazione pubblica che, secondo lui, è superiore a quella di altro città ben maggiori.

Cudugnetto approva solo l'aumento di lampade nelle strade di circonvallazione che sono proprio, in certi punti, all'oscuro, ma non vede la necessità di cambiare le lampade nell'interno della città.

Prampero. Se si devono porre nuove lampade, s'incamini dal vicolo del Porfello che è proprio completamente all'oscuro.

Sindaco. Risponde che molto vi mancano assolutamente di luce ma i lavori proposti si farebbero gradualmente.

Pagani. Dichiaro che la proposta della Giunta non è che il complemento del progetto originale.

dice che la concessione d'acqua è per 2 anni, è invece per 25.

Cudugnetto vorrebbe vedere anche la relazione della convenzione col dott. Colligaris per avere una chiara idea di questo progetto del bagno popolare.

Il Sindaco, si dichiara disposto a farlo e perciò la discussione sull'argomento viene rimandata ad altra seduta che seguirà prossimamente.

Sono le 18, il Consiglio passa a riunirsi in seduta segreta e perciò pubblico e stampa, lasciano la sala.

SEDUTA SEGRETA

Il Consiglio, in seduta segreta, nomina anzitutto l'arbitro per la determinazione del prezzo d'espropriazione fondo Pugorato, nella persona dell'ing. Lodovico Zoratti.

Vengono approvati gli oggetti

12. Sussidio alla velatura dello stradino Zamaro Domenico. Il lettore.

13. Provvedimento a favore della famiglia del fu Giovanni Parola già impiegato comunale. Il lettore.

Lo studio principale dell'uomo è l'uomo, come « Vedero Napoli e poi morire » è il detto mondano. La mostra del Buffalo Bill assai un gioiello antropologico ricostruito, lo studio filosofico che vi si può dedicare è qualche cosa di unico in tutto il senso della parola. Essendo la sua visita d'adillo al mondo intero, il dovere ci dice di visitarla.

Maggiore John. M. Burke amministratore dell'impresa Cody

Non bisogna giudicare la mostra del Buffalo Bill come un Circo interessante ma piuttosto come una scuola dove in due sole ore il visitatore ammira l'arte dell'equitazione antica e moderna, le differenti razze, i loro divertimenti e lavori, ciò che non potrebbe fare in molti anni di viaggio

che questa delibera è subordinata alla condizione che la Giunta nel presentarsi al Consiglio la proposta definitiva introdurrà quelle garanzie che valgano ad impedire che un giorno il fondo venga adibito ad altro uso che a quello di Teatro.

A ciò si unisce l'aggiunta Garavini prodotta e l'oggetto è approvato all'unanimità, astenuto Cudugnetto.

Impianto di nuove lampade per l'illuminazione pubblica

Oggetto

9. Illuminazione pubblica. Impianto di nuove lampade.

Renier dichiara subito che voterà la proposta della Giunta solo quando essa avrà provveduto a tutti gli altri bisogni della città ben più urgenti di quello dell'illuminazione pubblica che, secondo lui, è superiore a quella di altro città ben maggiori.

Cudugnetto approva solo l'aumento di lampade nelle strade di circonvallazione che sono proprio, in certi punti, all'oscuro, ma non vede la necessità di cambiare le lampade nell'interno della città.

Prampero. Se si devono porre nuove lampade, s'incamini dal vicolo del Porfello che è proprio completamente all'oscuro.

Sindaco. Risponde che molto vi mancano assolutamente di luce ma i lavori proposti si farebbero gradualmente.

Pagani. Dichiaro che la proposta della Giunta non è che il complemento del progetto originale.

Cudugnetto vuole che siano accattati solo gli articoli 6 e 7 e Renier è d'accordo.

Sindaco. La Giunta non ha nessuna difficoltà ad accettare la proposta dei due consiglieri Renier o Cudugnetto.

Ed infatti, messa ai voti la proposta della Giunta per l'illuminazione pubblica resta limitata agli articoli 6 e 7 come segue:

6. L'illuminazione delle nuove Vie Dante, Ermete di Colloredo o Vicolo Declani con lampadine ad incandescenza, che si ritengono per ora sufficienti nelle dette Vie.

14. Aumento di retribuzione all'ispettore ed all'Assistente del Cimitero di S. Vito. Il lettore.

15. Liquidazione di pensione e buona uscita a favore dell'uscitore dell'ufficio di Conciliazione. Il lettore.

L'oggetto

16. Ospitale Civile. Liquidazione di pensione all'inservente Bassi Gio. Emilia venne rimesso ad altra seduta mandando l'assessore Perusini.

17. Corrispondenza di compenso al sig. Baret Vittorio vice maestro della Banda cittadina, per prestazioni straordinarie durante il 1905.

Il Consiglio accorda L. 300.

Gli oggetti

18. Perno Municipale. Compenso per lavoro straordinario agli impiegati prof. rag. Carletti Ercole, Luigi Mulinaris e Altino de Poli.

19. Donanda di gratificazione del sig. Giuseppe Scotti già dirigente amministrativo dell'ufficio del dazio consumo vengono rimandati ad altra seduta.

BUFFALO BILL A UDINE

Lo studio principale dell'uomo è l'uomo, come « Vedero Napoli e poi morire » è il detto mondano. La mostra del Buffalo Bill assai un gioiello antropologico ricostruito, lo studio filosofico che vi si può dedicare è qualche cosa di unico in tutto il senso della parola. Essendo la sua visita d'adillo al mondo intero, il dovere ci dice di visitarla.

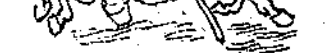


Maggiore John. M. Burke amministratore dell'impresa Cody

della sera è uguale in tutto a quella di giorno. Nulla vi si omette; né un uomo, né un cavallo.

L'arena è illuminata da tre grandi macchine elettriche e la luce viene lasciata sino a che il pubblico ha interamente abbandonato il terreno.

Quando anche piovesse la rappresentazione avrà sempre luogo; il pubblico è sempre al riparo tanto dal sole che dalla pioggia.



Un cosacco

Le disposizioni del Comune

Il Sindaco ha fatto affiggere il seguente manifesto:

Nella circostanza degli spettacoli che la Compagnia di Buffalo Bill's darà nel Campo Militare domani venerdì 11 alle 14 o alle 20, si trova opportuno di prescrivere le seguenti norme, a tutela del buon ordine e della pubblica incolumità:

1. Le stazioni straordinarie di fermata delle vetture pubbliche e private che faranno servizio in detta circostanza vengono così stabilite:

Sub. Pracehuso, sub. Ronchi, sub. Aquileia, Via Cavallotti o Piazza Patriarcale.

2. Le vetture dirette a quella località dovranno fermarsi nei pressi degli sbocchi delle due strade che mettono al Campo militare (del Boaschello, verso Pracehuso e del Bon verso Laipaceo) di modo che i rispettivi tratti di strada per arrivare al Campo suddetto dovranno essere percorsi esclusivamente dai pedoni.

2. Lungo il percorso le vetture dovranno tenere la loro destra e si seguiranno una all'altra senza oltrepassarsi. Così dicasi degli automobili.

Tutti i veicoli poi non potranno avere che la velocità ordinaria consentita dai regolamenti.

4. Le vetture verranno allineate lungo le strade principali sopra indicate, in prossimità degli sbocchi delle strade secondarie che mettono al campo e tale disposizione dovrà verificarsi anche nei luoghi di stazione in città e nel suburbio;

5. Per comodità del pubblico, si avverte che la tariffa in vigore per l'uso delle vetture pubbliche nel territorio esterno del Comune è di L. 1.50 di giorno e L. 2.00 di notte per la prima mezz'ora e di L. 0.75 e L. 1, per ogni mezz'ora successiva.

6. Tanto nell'andata come nel ritorno il pubblico dovrà percorrere le strade di accesso già ricordate ed è vietato a chiunque di entrare nelle proprietà private o di recare in qualsiasi modo danno alcuno alle medesime.

7. Nella eventualità di reclami di qualsiasi motivo, il pubblico è invitato a rivolgersi agli Agenti Municipali che fanno servizio di vigilanza lungo il percorso.

Verrà provveduta a termini di legge verso i trasgressori delle norme su riportate.

L'ARRIVO

Domattina alle ore 3 arriverà dunque a Udine la troupe di Buffalo Bill's formata di 51 vagoni nei quali stanno i cavalli, gli attrazzi e i bagagli.

Sappiamo che appena tutto quest'esercito di uomini o quadrupedi sarà a terra, il Veterinario Provinciale cav. dott. Romano coll'assistenza del veterinario comunale Dalan cav. dott. G. B. e del veterinario di confine Dalan dott. Arrigo nonché di due ufficiali veterani addetti al locale squadrone Cavalligieri, passerà la visita a tutti i cavalli.

UFFICINA DEL GAS

Conto corr. colla Banca di Udine

Oggetto

10. Ufficina Comunale del gas. Apertura di conto corrente con la Banca di Udine.

Pagani riferisce sulla modalità del conto corrente con la Banca di Udine. Measso domanda brevi spiegazioni dopo di che l'oggetto è approvato.

BAGNI POPOLARI

Oggetto

11. Bagni popolari.

Sindaco avverte che nella relazione è incorso un errore di stampa là dove

La Direzione desidera rassicurare il pubblico che la rappresentazione



Un messicano

Da trattarsi nell'aula del Consiglio... 1. Sull'ordine del giorno... 2. Sulla proposta di legge...

Corrente di moneta... Oggi... Negli attacchi di M...

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 211)

I prezzi del pane in Città.

Nei giorni 7 e 9 corr., è stata fatta la verifica dei prezzi del pane nei vari forni, privati della città, di cui ecco i risultati:

Per il porto di Marano del Friuli. La Commissione per il piano regolatore dei principali porti del Regno...

Istituito Filodrammatico T. Ceconi. Il 1° trattamento sociale...

Il concorso è stato straordinario: moltissimi le signore in ricche ed eleganti toilette...

Poco dopo le 9 incominciarono le danze e nel tempo stesso gruppi di signorine e di soci del Filodrammatico...

Non occorre dire che la compera si fece accanita; molti furono i fortunati ma come succede non mancarono le sorprese...

Una lode si merita ai bravi giovani soci che organizzarono questo riescitissimo trattamento.

Abbiamo ricevuta una lettera a questo proposito che pubblicheremo domani.

Il Sindaco di Sacle è stato ieri ricevuto dal nostro Sindaco e dall'ass. ai lavori pubblici.

Scopo della udienza ora di parlare riguardo alla ferrovia economica Pinzano-Sacile che è vista con grande favore da tutta la regione che dovrà attraversare.

Allo cordialissimo adesioni di Maniago si sono ora aggiunte quelle di S. Daniele.

Poiché questa iniziativa del nostro Municipio è sorta con così lieti auspici noi confidiamo che fra breve la ferrovia Pinzano-Sacile sia un fatto concreto.

Il Bollettino di Grazia e Giustizia reca che Someda notaio a Latisana, è dispensato dall'ufficio a sua domanda.

Il tenente Po è agli estremi. Il tenente Po, notissimo nella nostra città dove conta numerose conoscenze, ieri, durante i tumulti avvenuti a Bologna in seguito alla proclamazione dello sciopero generale, è stato ferito gravemente da un sasso lanciato dagli scioperanti.

Essendosi manifestata la commozione cerebrale, il tenente Po è agli estremi.

Fiori d'arancio. Stiamo l'assessore avv. Giuseppe Comelli in un matrimonio il sig. Nicolò Piccoli negoziante di Givialella colla signorina Elvira Schönfeld di Udine.

Testimoni all'atto furono i signori E. Schönfeld fratello o ing. Ugone Tosolini cognato della sposa.

L'assessore Conelli regalò alla coppia la tradizionale penna d'oro.

Offerte alla «Scuola e famiglia» in morte di: Luigi Petrucci; Giovanni Greuse L. 1.

Antonio Micheli; Gio Batta Canziani L. 1, Famiglia Forni I. Enrico Nadig; Famiglia Manzini L. 3, Antonio Antonini I, F.lli Claim I, Signora Menis; F.lli Mattarini L. 1.

Banda Municipale

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti questa sera dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale:

Marchi N. N. Ouverture «Masaniello» Montico. Valse «Un'occhiata al Mondo» Farbach. Duetto «Faust» Gounod. Fantasia «Germania» Franchetti. Galopp «Aerostreno» Reucci.

In alto ieri sera la posta ci ha recato il terzo numero della Cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana che porta per titolo In alto.

Segue un lungo interessante articolo sulle Libellule del Friuli del dott. Giuseppe Tacconi ed altro non meno interessante sulle proibizioni partite dal Ministero della Guerra riguardo alla vendita delle Carte topografiche, editte dall'Istituto Geografico militare di Firenze.

Viene poi la parte ufficiale o cioè verbali di sedute, bilancio preventivo, biblioteca ecc...

Società Alpina Friulana. — A tutt'oggi si accettano le adesioni alla gita da Moggio a Paulara.

Per ostraggio agli agenti di P. S. venne questa notte arrestato al Caffè della «Nave» Napoleone Magrini chiamato Polton, di Pietro, d'anni 37 da pochi giorni giunto dalla Finlandia.

Egli è notissimo in città perché gode fama di distinto suonatore di fagotto.

Coffi sul fatto. Ieri sera il vigile Pegoraro corso in Via della Vigna due monelli che picchiavano con una grossa pietra sopra il sigillo della chiave di quella via. Avvicinatosi, il vigile chiese loro generalità, ma furono dati per ben tre volte false.

Chiamate allora altre persone constatò che essi erano invece: Codarini Attilio di Francesco d'anni 18 abitante in Via della Vigna N. 6 e Quaglia Romeo di Gaetano d'anni 14 abitante in Via Cisis N. 52.

Il vigile riuscì inoltre a stabilire che i due monelli, erano gli stessi che l'altra sera avevano gettato dei sassi contro le finestre, mandandone in frantumi, della casa d'abitazione del dott. Garli segretario capo municipale.

Venero contati davanti al maresciallo di P. S. che fece loro una severa paternale.

APPUNTI DEL MEDICO. Costituzione e gotta. Si dice che la gotta è più frequente fra gli individui corpulenti, dal tipo robusto, di colorito acceso, collo corto ecc., che fra gli individui magri dal tipo delicato.

Ma ciò non è esatto. La poliartrite è una di quelle febbri morbose che col diabete, la gotta, ecc. vanno sotto il nome di artrosismi.

Non è strano perciò che tali due forme possono trovarsi riunite in uno stesso individuo, senza però che l'una debba considerarsi conseguenza assoluta o in immediato rapporto dell'altra.

Il fatto dipende da che certe abitudini di vita favoriscono realmente o ad un tempo lo sviluppo della gotta come quello della poliartrite.

Ma di fronte ai gottosi grassi abbiamo anche i gottosi magri e presso a poco in egual proporzione.

In ambedue queste categorie la cura del morbo è eguale, e l'Antidote della Ditta Bistoni di Milano porta sempre a risultati splendidi; solo possono variare le prescrizioni igieniche riguardanti il vitto, il moto, la ginnastica, i bagni ecc. e ciò è facilmente comprensibile senza bisogno di spiegarci maggiormente.

Dil. Argus. Buona usanza. Offerte alla «Scuola e famiglia» in morte di: Luigi Petrucci; Giovanni Greuse L. 1.

Antonio Micheli; Gio Batta Canziani L. 1, Famiglia Forni I. Enrico Nadig; Famiglia Manzini L. 3, Antonio Antonini I, F.lli Claim I, Signora Menis; F.lli Mattarini L. 1.

DALLA CAPITALE

Camera dei Deputati. Presidenza DIANCHELLI. (Seduta del 9 maggio).

Dopo le interrogazioni si riprende la discussione del disegno di legge per l'ispezione del lavoro.

Parlarono gli on. Gavazzi Monti-Guarrieri, e Carlo Ferraris. Si approvano gli articoli fino al 12 ed ultimo.

Si discute quindi un altro disegno di legge sullo stato di provvidenza della spesa del ministero delle Finanze per la coltivazione del tabacco.

L'ispezione del lavoro respinto! Nella votazione a scrutinio segreto tutti gli oggetti discussi sono approvati; è respinta invece l'istituzione di un ispettorato del lavoro e delle industrie con voti 103 a favore e 110 contrari.

La seduta termina alle 10. Senato del Regno. (Presidenza CANONICO presidente). (Seduta del 9 maggio).

L'azione politica del Governo. L'on. Sonnino, essendosi ieri chiusa la discussione generale sul bilancio dell'interno, parla per rispondere ai vari oratori.

Per quanto riguarda gli ultimi dolorosi conflitti fra capitale e lavoro, dice che essi sono dovuti alla mancanza della educazione civile nelle masse, ciò che non esclude però la responsabilità eventuale degli agenti.

Non ammette però lo sciopero nei servizi pubblici. Termina affermando che lo Stato non deve essere l'organo di speciali classi ad interessi.

Un attacco della reazione. Casazza. Attacca violentemente Sonnino perché non ha parlato dell'abnegazione dell'esercito e non ha stigmatizzato i sabellatori.

La risposta di Sonnino. Sonnino risponde che oggi in cui il paese è in uno stato di intensa agitazione, non occorrono frasi retoriche, tanto più che a provocare questa agitazione hanno contribuito molto gli amici dell'on. Casazza.

La seduta è tolta alle 17.50. Lo Sciopero generale in Italia. A Torino lo sciopero è finito.

La Camera del lavoro fece affiggere un manifesto proclamante la cessazione dello sciopero. Infatti alle ore 14 il lavoro venne ripreso ma parzialmente.

Il Manifesto annunzia che lo sciopero aveva ottenuto il suo definitivo coronamento: 1. colla vittoria delle operaie del cotonificio alle quali gli industriali accordano la riduzione alle 10 ore senza diminuzione di sorta nel salario; 2. coll'indivisione e coll'allontanamento dal servizio delle guardie e carabinieri che presero parte al conflitto alla Camera del lavoro e che sono stati messi a disposizione dell'autorità giudiziaria ed amministrativa che inquiremo contro di loro; 3. coll'inchiesta amministrativa a carico del commissario che arbitrariamente invase la Camera del lavoro.

A Bologna. In seguito alla deliberazione della Camera del lavoro come protesta per l'incidente di Torino, gli operai degli stabilimenti industriali si posero in sciopero. Tutti i negozi sono pressoché chiusi. Il servizio dei «trans» procede protetto dalla forza pubblica.

I caffè e i bars sono chiusi. Questa mattina non sono usciti i giornali.

Tutta l'Emilia sciopera. Dalle città della provincia si ha notizia che lo sciopero generale si è esteso a Budrio, Molinella, Castel San Pietro, Imola e San Giovanni in Persiceto senza notevoli incidenti. Però a Zola Predosa fu tentato di assalire il tram a vapore. Intervenne la truppa che disperso i dimostranti.

A Roma. La Camera di Lavoro di Roma sotstituendosi al dimissionario segretario di resistenza ha deciso lo sciopero generale per oggi a mezzo giorno.

La Commissione esecutiva della Camera di lavoro inviò ordini alla organizzazione operaie di tutte le grandi città per provocare lo sciopero generale.

A Milano. L'adunanza della Camera di Lavoro di Milano fu lunga e vivace. La seduta malgrado che la Commissione esecutiva della Camera volesse lo sciopero per 21 ore, deliberò invece lo sciopero generale a tempo indeterminato.

Genova è contraria allo sciopero generale. La Camera del lavoro ha deliberato di pubblicare un manifesto contro lo sciopero generale. Lo stesso deliberò la Camera del Lavoro di Sampierdarena.

GIUSEPPE GRUSTI, direttore propriet. GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

LIBRERIA DANTE

UDINE VIA MERCERIE, N. 6. (Fra Mercatovecchio e Piazza Erbe).

Vendita di libri assortiti in genere; racconti delle fiabe; romanzi del più celebre scrittore; Rucher der Universal Bibliothek; Philipp Keclam aus Leipzig; libri per cuochi, liquoristi, pasticci; segretario galante; romanzi originali francesi; opere ecclesiastiche e di medicina a prezzo d'occasione; oggetti di cartoleria, cancelleria, portafogli etc; grandissimo assortimento di cartoline illustrate finissime; riproduzione quadri celebri; fiori, donne, bambini, paesaggi, personaggi celebri etc; prezzi moderati.

Giuseppe Malattia.

STABILIMENTO BACIOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO. Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.

1.° Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 2.° Incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chiocciolo.

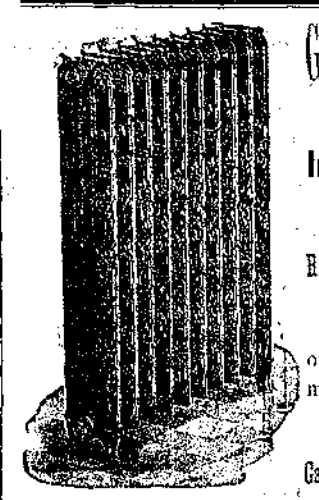
Biglietto-Oro cellulare sferico Poligiallo speciale delmiare. I Signori on. Fratelli DE GRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Salumeria e Coloniali. UMBERTO LIGUGNANA & COMP. Via Daniele Manin Nov. 3 - UDINE - Di fronte all'Aquila Nera.

Specialità Estere e Nazionali. Grandioso assortimento CONSERVE ALIMENTARI e PESCE in scatola.

VINI DA PASTO E DI LUSO. PREZZI MODICISSIMI. Barbera e Grignolino finissimo a L. 1.00 la bottiglia.

SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO. Telefono 2-97.



Ing. C. FACHINI

Via Bartolini (Casa propria). Deposito di macchine ed accessori.

TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Weipert TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi fresati della Ditta MOMMA.

FUCINE e VENTILATORI. Utensili d'ogni genere per meccanici. Rubinetteria per acqua, vapore e gas. Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma. Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio.

POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL

Spalmatura igienica dei pavimenti, pubblici passaggi, ecc.

RESINOL. È l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Signor Giuseppe Petrone.

Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE.

Lattina Svizzera Panchaud

Il migliore allattamento per vitelli o porcellini.

Un Kg. serve per fare 20 litri di latte, uguale per proprietà nutritive al latte naturale e con un risparmio di L. 60 per ogni vitello.

Si adopera con ottimo successo da parecchi Circoli Agricoli, Lattorie, ed Amministrazioni private.

L. Nidasio di Udine (Fuori Porta Gemona). Presso la modestissima traversa pure in vendita pacchetti di granone, fieno, segname e cocco di ottima qualità. Telefono N. 109. In famiglia 280.

IL VINO. riego di materia colorante causa disturbi allo stomaco e agli intestini.

UN VINO rosso, asciutto, con leggero pizzicore, digeribile e diuretico, è il vino della rinomata cantina ZUCCHERI di S. Vito al Tagliamento che si vende all'Osteria.

AL SOLE. in VIA SUPERIORE con splendidi giacchi alle bocce. BIBBA FUNTIGAM alla spina. CAFFE - LIQUORI.

Lezioni si prevedono esclusivamente per il "PARSE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6

CONFETTI - INIEZIONE - ROOB COSTANZI



Restringimenti e bruciori uretrali, catarsi vesicali, flussi bianchi, incontinenza d'urina, emorragie cromatiche, ecc. ecc. si guariscono con i Confetti vegetali Costanzi. La leucorrea acuta si cura radicalmente con la Iniezione vegetale Costanzi.

La grande e meritata reputazione acquistata dalle nostre specialità ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati similati. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre vent'anni, sono le uniche e vere che garantiscono realmente la malattia genito-urinaria e la sifilide. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni e i ringraziamenti che ogni giorno si pervengono da tutti coloro che hanno fatto e fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un opuscolo che si spedisce gratis a richiesta e del quale stiamo preparando la 5.ª edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiti a quindi il pubblico di non lasciarsi trarre in inganno. Le nostre specialità non si debbono confondere con altre imitazioni del genere, esse portano sempre il nome Costanzi, col facsimile della sua firma e con una marca di fabbrica di color bleu, giusta attestato di trascrizione del Ministero di A. I. e C. in data 28 novembre 1900.

A Salvini Costruttori

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Ditta Salvini Costruttori, Rions Anedda N. 208.

Piazza centrale: Sant. Conf. L. 3 80 - Fiac. Iniezione L. 3 - Fiac. Roob L. 3 - Vendita in Udine presso le farmacie Francesco Miniot e L. V. Beltramo, Piazza V. E.

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione e ricambio - Accessori ultima novità - Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti Impermeabili ecc. ecc.

OFFICINE TURKHEIMER - MILANO

Vetturetta a due posti O. T. A. V. Lire 2100

PEUGEOT FRÈRES - PARIGI

Chenard Valcher e Comp. - Asnières (Seine)

Biciclette - Motociclette - Automobili - Serie e pezzi per costruzione e ricambio

UNICO RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO

AUGUSTO VERZA - MERCATOVECCHIO, 5-7 - UDINE

N.B. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette ecc. PREZZI DI FABBRICA

UDINE - Per un solo giorno - UDINE

Venerdì 11 Maggio

PIAZZA D'ARMI (fuori Porta Praetoriana) La rappresentazione serale è uguale a quella del pomeriggio

Buffalo Bill's Wild West



Congresso dei ROUGH RIDERS del Mondo Diretti e presentati personalmente dal Colonnello W. F. CODY Buffalo Bill, Buffalo Bill è il Maestro dei tiratori a cavallo nei suoi meravigliosi Esercizi del Tiro sopra un cavallo lanciato a galoppo 100 INDIANI dell'AMERICA del NORD Riproduzione storica a grande spettacolo della Guerra Selvaggia: La Battaglia del 'LITTLE BIG HORN, D'VERO

L'ultimo trinceramento del Custer Due Rappresentazioni al giorno con qualsiasi tempo. Mattinata alle ore 14.30 - Sera alle 20 Apertura delle porte alle ore 13 e 10.

PREZZI d'ingresso al Buffalo Bill Posti a sedere L. 2 - Posti numerati L. 4 - Posti riservati L. 5 - Palchi L. 8 (per posto) - I ragazzi al disotto dei 10 anni pagano mezzo posto. Si possono procurare i posti riservati a L. 5 e 8 dalle ore 9 del mattino del giorno dello spettacolo presso il Magazzino d'Istrumenti Musicali di ANNIBALE MORGANTE, Via della Posta. A TRIESTE 13, 14, 15 Maggio

Libretti di paga per operai Venduti presso la: Tipografia Marco Bardusco.

Cartolerie Marco Bardusco Mercatovecchio - Via Cavour (UDINE) Grandioso assortimento CARTE per BACI CARVA FORATA per tutte le età - Bollicine per vendita bozzoli - Prezzi di fabbrica.

TRUFFA
E quella che si è venduta in tutta la Provincia ha per sé il gran quoziente e eccelle d'aroma stare in vasa Magistera e Igienica. Ho ora di pura, finissima l'una garantita, di lunghezza durata, gli vengono venduto il litro da 200 e sfacciate imitazione, che, stante la loro compostione più di cotone che di lana, si ammuciano a basso prezzo; così il pubblico credulo ed ingenuo resta ingannato. E getta adunque in ogni caso di Magistera la marca d' Fabbrica G. C. Hertz o se gradite rivolgetevi alla Direzione, Alloggiamento a Venezia - Giudecca, San Comm.

Nuove Tinture Inglesi
Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore, dando loro la lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia né la pelle né la biancheria. Ditta Carlolina-Verga di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franco ovunque.
Instantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno o nero naturale, senza nitrate d'argento - L. 1 la bottiglia grande di porto ovunque.
Calmante per i Denti
Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la fistola delle gengive (prezzo alquanto) L. 1 la boccetta.
Unguento Antimicrobico Composto prezioso per la cura sicura della P. unguento L. 2 il vasetto.
Specifico per i Golemi atto a combattere e guarire i golemi in qualunque stadio L. 1 la boccetta.
Polvere Dentifricia Excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Voglia spediarla franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica Rodolfo del fu Scipione Taruffi di Firenze via Romana N. 27. - Istruzioni sui recipienti medesimi. - In UDINE presso la farmacia Filippini-Girolami in via del Monte.

La Ricciolina
vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da F. (22) di Firenze, è assolutamente la migliore di questa sua specie in commercio. - L'immenso successo ottenuto di lei 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Niente lacrimare alla sera il mattino passano nei capelli perché questa restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante scatola con 7 gli speciali arredi speciali a nuovo sistema.
Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50
Deposito generale presso la profumeria A. L. L. di Longera - S. Salvatore 4826 - Venezia.
Deposito presso il giornale IL PAESE e presso l'arredatore A. Gervasio in Mercatovecchio.

La grande scoperta del secolo
IPERBIOTINA
Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi
Il metodo del prof. H. W. Siquard di Parigi, realizzato completamente senza azione, si può usare a prologo la vita, dà la forza e salute. - Un corso di 10 giorni e cura l'Anemia, la Stabilità Chimica D. MALESCHI - Firenze
Gr. tis. opuscoli e consulti per corrispondenza
Successo mondiale - Effetto meraviglioso
Vendesi in tutte le Farmacie del mondo
L'iperbiotina è preparata secondo la farmacopea offic. del Regno.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
MARGO BARDUSCO - UDINE
MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR
SPECIALITÀ
In scatola carta da lettera, cartoncini fantasia, papeterie, nates in pelle, in tela di qualunque formato: prezzo...
NOVITÀ
Album per cartoline in tutta tela tracciata a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.
Album per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.
PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI di BOSSO ed uno BOSSO nodati ed in carta.

TORD-TRIPE
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro
Infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALLE senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Radice che è pericolosa lavare.
Dichiarazione
Bologna, 30 gennaio 1900.
Dichiaro con piacere che il signor A. Cavours ha fatto ad i nostri Statuti di associazione grandi, giustezza suo e fabbrica parte in questa città, degna rappresentante del suo preparato TORD-TRIPE e l'ho visto e ho visto, con molta piena soddisfazione, in fede.
Paesetti Poggiali.
Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo e ml. 50.
Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale «IL PAESE» Udine

La réclame è la vita del commercio
C. d. n. 1906 Tip. Marco Bardusco